

## UN VOLO NOTTURNO DIETRO UNA FINESTRA MURATA

13.07.2024 - 18.08.2024

Inaugurazione Sabato 13 Luglio 2024 | 16.00 - 20.00

**GALLERIA CONTINUA** ha il piacere di ospitare nello spazio dell'Arco dei Becci di San Gimignano la personale dell'artista argentino Leandro Erlich dal titolo **"Un volo notturno dietro una finestra murata"**. Nel testo critico sulla mostra Nicolas Ballario scrive: *"mi fa pensare che Leandro Erlich non abbia alcuna intenzione di rinunciare alla tensione del volo, ma che allo stesso tempo voglia scappare alla violenza questa possibilità e dunque riesce nell'ossimoro di riportare il cielo nel regno della terra. È una magia che riesce solo all'arte e Erlich ci invita a rinunciare a ogni istanza di certezza."*

*Enfant prodige* dell'arte contemporanea, Erlich espone per la prima volta all'età di diciotto anni al Centro Cultural Recoleta di Buenos Aires. Nel 1998, dopo una laurea in filosofia, partecipa a una residenza artistica al Museum of Fine Arts di Houston, Texas, dove concepisce due delle sue opere più celebri: *"Swimming Pool"* e *"Living Room"*. La consacrazione a livello internazionale avviene nel 2001 quando prende parte alla 49° Biennale di Venezia in rappresentanza dell'Argentina. Da allora si sono susseguite mostre personali in tutto il mondo, tra queste la grande retrospettiva al Palazzo Reale di Milano nel 2023.

Erlich si muove con estrema agilità tra linguaggi diversi, non solo installazioni, ma anche sculture, video e persino pittura, *"mi piace pensare senza confini"*. Afferma. *"Ogni medium dovrebbe rimanere, appunto, un medium, non un obiettivo. Tutto ciò che mi permette di esprimere al meglio la natura di un'idea o che favorisce l'incontro con il pubblico è lo strumento adatto per realizzare l'opera."*

*Penso che sia questo il motivo della natura multidisciplinare del mio lavoro"*.

I dispositivi visivi, estetici e partecipativi creati da Leandro Erlich paiono sempre porre la verità e la realtà al limite estremo del loro stesso ambiguo paradosso ma, attraverso il loro dinamico e intimo eclettismo formale e strutturale, ritrovano un senso nella loro risorsa più forte: attivare quei nuovi ed imprevedibili processi connessi ad una diversa osservazione di cose o situazioni abituali. Questa prospettiva rimanda a luoghi, storie, memorie, aspirazioni, desideri avvicinandoli in un ripensamento, criticamente complessivo, dell'apparenza. L'intenzione dichiarata è quella di consentire all'osservatore di passare dalla contemplazione alla partecipazione in una continua interpretazione di senso.

Erlich si serve di alcuni elementi ricorrenti per costruire le proprie opere. In questa mostra: la finestra di una casa, gli oblò di un aereo, piuttosto che piccole e impalpabili nuvole intrappolate in teche di vetro. Realizzate attraverso la sovrapposizione di una serie di lastre di vetro, su ciascuna delle quali è riportata una stampa digitale ad inchiostro ceramico, *"The Clouds"*, sono tra le opere più poetiche e iconiche dell'artista. *"Quelle nuvole in teca ci suggeriscono che "per un po'" può essere meglio di "per sempre": le nuvole sono appunto il contrario della società umana, perché a differenza nostra non cercano stabilità e appena si accorgono di essere diventate riconoscibili cambiano aspetto, si dividono, si spostano per diventare cornici e confini. Erlich quindi scansa l'idea della performance a ogni costo e mette sotto vetro*

*un simbolo della contraddizione e lo fa in maniera illogica e irrazionale, non dando risposte e anzi ponendo domande e instaurando dubbi, lontano da ogni forma di certezza e di autoritarismo (...)", afferma Nicolas Ballario.*

*"Night Flight" cattura la veduta di un paesaggio notturno dall'oblò di un aereo in volo. "Questa di Erlich è una mostra aerea", dichiara Ballario. "Lo vediamo da quel finestrino dal quale si può scorgere un paesaggio notturno. E tanto più sento parlare di Erlich come artista delle illusioni, quanto più mi convinco invece che le sue siano realtà, individuali e quotidiane. Certo c'è un contrasto, forse addirittura un conflitto perché siamo convinti di volare con i piedi ben piantati a terra, ma la verità è che finalmente quelle immagini viste dal finestrino non sono semplicemente una tratta aerea, ma la rappresentazione vivente dello spazio che ci troviamo a condividere con gli altri, sono patrimonio di tutte le persone che nel momento della visita sono in galleria, o fuori per i vicoli di San Gimignano e del mondo".*

Leandro Erlich gioca con la percezione delle cose; agendo sul ribaltamento delle nostre conoscenze ci insegna a guardare oltre i perimetri imposti come nel caso di "Blind Window", una finestra murata sospesa a mezz'aria. Nel testo di Ballario si legge: *"(...) chiude una finestra, ma per la prima volta una serie di mattoni impilati non costruisce un muro, anzi lo abbatte. Smonta i confini e allarga il nostro sguardo, riuscendo nell'impresa onirica di un'architettura che anziché proteggere espone. È una nuova concezione del mondo, anzi un nuovo mondo che ricorda il Barone Rampante di Calvino, l'adolescente che a dodici anni sale su un albero deciso a non scendere più, e in quella fuga racconta al mondo una nuova civiltà possibile. Senza sovrastrutture, dove la voglia di prevaricare, di essere protagonisti e di performare a ogni costo è sostituita dal desiderio di volare".*

A proposito dell'artista:

**Leandro Erlich** è nato in Argentina nel 1973. Vive e lavora tra Parigi, Buenos Aires e Montevideo. Negli ultimi due decenni, il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale ed è presente nelle collezioni permanenti di prestigiosi musei e collezionisti privati, tra cui: Museo de Arte Moderno, Buenos Aires; The Museum of Fine Arts, Houston; Tate Modern, Londra; Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi; 21st Century Museum of Art Kanazawa, Giappone; MACRO, Roma; Jerusalem Museum e molte altre istituzioni rilevanti per la sua carriera. Erlich ha creato diverse opere pubbliche sorprendenti, come La Democracia del Símbolo presso l'Obelisco e il Museo MALBA a Buenos

Aires, Maison Fond per la Conferenza sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite a Parigi, Bâtiment a Nuit Blanche Parigi, Ball Game per i Giochi Olimpici Giovanili Estivi a Buenos Aires, Port of Reflections esposto al MMCA di Seoul e Palimpsest alla Triennale d'Arte di Echigo-Tsumari in Giappone. Attualmente, la sua opera monumentale La Carte sarà parte permanente della città di Bordeaux, Francia.

Negli ultimi anni, Leandro Erlich ha partecipato a importanti mostre in luoghi come il CAFAM a Pechino, il MALBA a Buenos Aires, il CCBB in diverse città del Brasile, il PAMM a Miami, il Centre Pompidou Metz a Parigi, raggiungendo più volte il record di visitatori. Come artista concettuale, il suo lavoro esplora le basi percettive della realtà e la nostra capacità di interrogare queste stesse fondamenta attraverso un quadro visivo. L'architettura del quotidiano è un tema ricorrente nell'arte di Erlich, mirato a creare un dialogo tra ciò che crediamo e ciò che vediamo, così come cerca di colmare la distanza tra lo spazio del museo o della galleria e l'esperienza quotidiana.

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha espanso le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo, Roma, Parigi e Dubai. GALLERIA CONTINUA rappresenta il desiderio di continuità tra epoche e il desiderio di scrivere una storia attuale. Grazie al suo investimento in luoghi dimenticati e non convenzionali, la galleria ha sempre scelto ubicazioni inaspettate, sviluppando una forte identità e un posizionamento originale in oltre trent'anni di attività. La sede di Galleria Continua, un ex-cinema, ha ospitato molte mostre e installazioni prolifiche negli ultimi 34 anni. È uno spazio unico ed emozionante per gli artisti e la galleria da considerare quando pianificano ed eseguono mostre.

#### **GALLERIA CONTINUA / San Gimignano**

Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI)  
+39 0577 943134 | [sangimignano@galleriacontinua.com](mailto:sangimignano@galleriacontinua.com)  
[www.galleriacontinua.com](http://www.galleriacontinua.com)  
Monday-Sunday, 10am-1pm | 2pm-7pm

#### **Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:**

Silvia Pichini, Communications Manager  
[press@galleriacontinua.com](mailto:press@galleriacontinua.com)  
cell. +39 347 45 36 136